



DEL. N. 347/2018

VERBALE N. 170

COMUNE DI PALERMO
I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 30/10/2018

L'anno **2018** il giorno **trenta** del mese di ottobre alle ore **9,50** in Palermo, nell'Aula Consiliare "Falcone e Borsellino" della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente Massimo Castiglia prot. N. 1504834 del 01/10/2018 e suppletivo prot. 1537713 del 10/10/2018.

In assenza del Presidente Castiglia, presiede il v.p. Nicolao.

Assiste in qualità di Segretario l'Esperto amministrativo Luigina Coniglio coadiuvata coll. Prof.le amm.vo Salvatore Rocco.

Il Segretario procede all'appello nominale. **Oltre al presidente f.f. Nicolao** risultano presenti i consiglieri: **Brancato, Pitarresi, Randazzo, Sorci, Tramuto, Venturella e Vetrano; il totale dei presenti è pari a otto.**

Vista la presenza del numero legale, il Presidente **apre la seduta.**

Nomina **scrutatori i consiglieri Pitarresi, Vetrano e Randazzo;** l'Aula approva.

Comunicazioni:

La consegna dei contenitori dei rifiuti alimentari a Ballarò si è svolta ieri con successo e ottimo risalto mediatico.

Annuncia che alle ore 11.00 la seduta sarà dedicata all'incontro col Direttore Generale dello IACP.

Passa quindi all'Odg con la trattazione della mozione n. 18 presentata dalla Consigliera **Venturella**: "Diserbo nelle vie del Centro Storico"; legge ed espone la **cons.ra Venturella**.

Le varie richieste di diserbo sono a tutt'oggi disattese. L'erba e i cespugli a crescita spontanea trattengono i rifiuti rendendo difficile anche lo spazzamento, deturpando così l'aspetto dei luoghi e delle piazze del Centro Storico.

La cons.ra Pitarresi conferma che al Centro Storico il diserbo non viene effettuato. Esistono varie richieste e mozioni su vie specifiche dove però attualmente il servizio non viene fatto. Propone alla cons.ra Venturella, se è d'accordo, di aggiungere alla sua mozione anche la specifica dei luoghi oggetto delle precedenti richieste del Consiglio.

Il cons. Sorci richiama l'attenzione dei Consiglieri sulla notizia del giorno che annuncia la chiusura della discarica di Bellolampo. Riconosce, alle erbacce che crescono anche nelle mura del Centro Storico, un pericolo per la sanità pubblica, poiché si trasformano in covi di zecche. Ritiene opportuno un censimento dei luoghi interessati dal problema.

Ha chiesto agli spazzini come mai non provvedessero a togliere anche le erbacce durante il servizio di pulizia e gli è stato risposto che non sono dotati degli attrezzi adatti. Chiede al Presidente di sospendere la seduta per fare il punto della situazione.

Il cons. Brancato, riferendosi all'intervento della cons.ra Pitarresi e della cons.ra Venturella, concorda sull'unica identità del problema che però una affronta con la specifica delle strade e l'altra nella sua generalità, senza fini personali, andando oltre le segnalazioni dei singoli casi in modo generale, per dare un indirizzo politico.

Il v.p. Nicolao ritiene opportuna una integrazione come "sopralluogo" o "statistica" per far capire alla RAP che questo Consiglio segue l'esito delle sue richieste; condivide l'aggiunta delle delibere che riguardano il diserbo.

La cons.ra Venturella nella sua replica, risponde alla cons.ra Pitarresi che la sua mozione è volutamente generalizzata per mettere in evidenza il problema dell'incuria, fa riferimento alla richiesta fatta dal Consiglio e mette in risalto nel contempo la mancanza di comunicazione tra chi spazza o raccoglie senza segnalare alle squadre preposte la necessità del diserbo. Decide di presentare un emendamento e chiede una sospensione.

Il Presidente f.f. sospende la seduta per 10 minuti.

Alle ore 11,05 **presiede la consigliera anziana per voti Tiziana Venturella**. Chiede l'appello; risultano presenti alla seconda chiamata, **la Presidente f.f. Venturella**, i consiglieri **Brancato, Pitarresi, Randazzo, Sorci, Tramuto e Vetrano**. **Il totale è pari a sette.**

Vista la presenza del numero legale, **la Presidente f.f. riapre i lavori d'Aula.**

Legge all'Aula l'emendamento aggiuntivo alla mozione n. 18, che viene votato favorevolmente dal Consiglio:

con votazione successiva, il Consiglio approva la mozione n. 18 così emendata con 7 voti favorevoli su 7 votanti presenti.

Rientra in Aula il v.p. Nicolao.

Fanno il loro ingresso in Aula insieme al Presidente Castiglia, il Direttore Generale IACP dott. Pietro Savona con la progettista RUP che riguarda l'Albergheria, arch. Monica D'Agostino.

Il Presidente Castiglia li ringrazia per il buon lavoro svolto finora che grazie al loro impegno rivedrà la rinascita del Vecchio Mercato Coperto e la nascita di altri 25 alloggi da assegnare tra quelli nuovi e quelli recuperati.

Il progetto è stato approvato dalla gente, dalla Sovrintendenza che ha dato parere favorevole e si attende soltanto una variante al PPE con l'espressione di parere del Consiglio Comunale che riguarda la COPERTURA del Vecchio Mercato, non prevista in questo attuale.

Il Dott. Savona stabilisce in sintesi il ruolo dello IACP nel settore Pubblico.

E' un Istituto Autonomo che risponde all'Amministrazione Regionale;

Dispone di fondi da utilizzare per riqualificare immobili ed aree pubbliche interloquendo con gli Enti Locali, nella ragione del 20% destinati a servizi e l'ulteriore 70% al recupero dei beni.

Si autofinanzia con gli affitti, per esempio degli alloggi social-housing che vengono assegnati a coloro che hanno poca accessibilità economica, previo pagamento di un canone politico.

Autonomo Nicolao

Alle ore 11,30 entra il cons. Imperiale che subito espone il suo problema: c'è un'area abbastanza spaziosa, usata nel passato come anfiteatro, in Largo Gerbasi nel residence delle case popolari nelle vicinanze dell'Ospedale dei Bambini. Il Consiglio ha già recuperato molti spazi abbandonati per restituirli ai cittadini. L'area in questione sarebbe ottima per le attività ricreative dei molti bambini della zona, un posto sicuro perché circoscritto.

Alle richieste di pulizia e manutenzione fatte agli uffici comunali, la risposta è stata negativa poiché l'area appartiene allo IACP. Sarebbe un peccato non recuperare questa parte del percorso Arabo-Normanno per l'impossibilità di intervenire per il gioco di competenze. I residenti e le associazioni di territorio sarebbero ben disposti ad effettuare gli interventi di manutenzione che sono veramente tanti ma poco costosi, ed aspettano le autorizzazioni per procedere. Chiede al Direttore Savona di chiarire la posizione di questa area.

Il cons. Brancato chiede al Direttore se esiste nei loro progetti la possibilità di non creare i Ghetti; se è possibile applicare il modello francese che alterna porzioni di immobili residenziali assegnandole in parte agli indigenti, altre ai legittimi proprietari o affittuari. Ciò favorirebbe il mantenimento della promiscuità ed eviterebbe la ghettizzazione.

Il dott. Savona – la mission era l'esproprio dell'area e la costruzione delle case popolari, spesso senza servizi di zona. Oggi la mission è di recuperare e riqualificare il territorio.

La natura giuridica di ente pubblico economico strumentale della Regione Siciliana, non permette l'uso dei fondi se non per il recupero e la manutenzione dei beni esistenti, previa autorizzazione della Regione Siciliana;

L'IACP non può né vendere né comprare liberamente;

Non opera in base a quello che serve sul mercato ma è obbligato ad interloquire con gli Enti Locali ed investire sulla manutenzione e la riqualificazione degli immobili e delle aree degli enti locali, previa autorizzazione della Regione Siciliana.

La cons.ra Pitarresi comunica l'entusiasmo di Ballarò per il ritorno del Capannone Coperto nel vecchio Mercato, che considera come una magia;

Chiede la posizione dell'IACP nei confronti degli abusivi e degli assegnatari in attesa, inseriti nella graduatoria.

Il Dott. Savona assicura che tutti coloro fra gli abusivi che avranno i requisiti richiesti, per cui verrà accertato che vi abitavano alla data del 31/12/2017, diventeranno assegnatari a tutti gli effetti.

Purtroppo chi è in attesa dell'assegnazione dovrà aspettare. Per loro si è già fatto un passo avanti inserendo nel piano del progetto europeo il recupero di 20 alloggi popolari e 5 nuovi alloggi.

La dott.ssa D'Agostino aggiunge che si è in attesa della stipula della convenzione col Comune di Palermo nelle persone del Dirigente agli Interventi Abitativi e del Settore Risorse Immobiliari che purtroppo non si sono presentati agli ultimi due incontri. Questa convenzione sbloccherà il progetto.

Chi rientrerà nella sanatoria dovrà regolarizzare la sua posizione versando il dovuto con una rateizzazione decennale, equivalente all'affitto secondo il reddito. Se il cittadino dimostra di aver occupato per necessità prima del 31/12/2017 ha diritto all'assegnazione dell'immobile.

Il cons. Imperiale fa presente che molti magazzini sono stati occupati ed adibiti ad abitazione: cosa succederà in questo caso.

Il dott. Savona ritiene che un magazzino non può essere adibito a casa e che quindi non può rientrare nella sanatoria, a meno che il Comune non provveda al cambio di destinazione d'uso.

Il Presidente Castiglia fa notare che ci sono molti "scomparsi" fra tutti coloro che hanno occupato, ma che ai sensi dell'art. 5 del Decreto Lupi non possono avere la residenza e la carta d'identità.

Il cons. Randazzo segnala che le abitazioni di Piazza Barone Manfredi sono sprovviste di agibilità e che l'Istituto non ha mai risposto alle richieste.

La d.ssa D'Agostino presume che questi appartamenti siano stati occupati prima della fine lavori per cui essendo sprovvisti di molti requisiti, non possono avere l'agibilità.

Il v.p. Nicolao chiede se: qualora la Prima Circoscrizione riuscisse ad avere l'assegnazione di un bene sequestrato alla mafia da destinare ad attività ricreative, quale potrebbe essere l'aiuto dell'Istituto.

Il dott. Savona risponde che l'Istituto può intervenire solamente se una parte dell'immobile o dell'area è destinata ad alloggi sociali e l'altra a servizi.

Nicolao: chiede se ci sono novità sulle assegnazioni delle case popolari e ritiene sia da rivedere il criterio di valutazione e di passaggio del diritto di proprietà per evitare quello che succede adesso in caso l'immobile venga ereditato. Da qui scaturisce un'altra questione opinabile che è quella del passaggio ad una persona che non ha i requisiti di assegnatario, e dall'altra la futura vendita che si può configurare in una speculazione.

Risposta: La normativa detta modalità specifiche: il disposto parla di passaggio ereditario e valutazione sulla base dei coefficienti catastali. Per evitare le speculazioni, il calcolo prevede una specie di penale che in realtà si concretizza in una differenza tra il valore di riscatto e quello di mercato come casa popolare, ma è dimostrato dai fatti, che questo non scoraggia chi venderà l'immobile.

Il cons. Tramuto chiede se lo IACP possa fornire l'elenco degli immobili passati al Comune perché c'è un po' di confusione sulle competenze quando si chiede ad un ufficio di intervenire. Risulta spesso che molte abitazioni sono passate al Comune ma che lo IACP ha mantenuto i magazzini che si trovano nello stesso lotto.

La cons.ra Vetrano chiede chiarimenti sugli interventi di manutenzione. Spesso gli assegnatari si sentono rispondere che mancano i fondi e di conseguenza, non viene fatta alcuna manutenzione.

Al dott. Savona risulta che la maggior parte delle richieste si risolvono in problemi condominiali su cui l'IACP non ha competenza.

Chiusi gli interventi, il Presidente ringrazia e saluta i partecipanti.

Tutta l'Aula ringrazia per la disponibilità e le risposte esaustive ricevute.

Alle ore 12.40 **il presidente Castiglia** chiede la verifica del numero legale.
Risultano presenti **Castiglia, Brancato, Imperiale e Randazzo** pari a quattro presenti.

Vista la mancanza del numero legale la seduta è **rinviata di un'ora.**

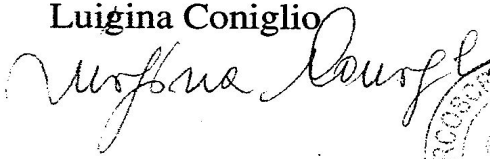
Alle ore 13,40 il Segretario accerta la presenza dei consiglieri **Brancato e Venturella** pari a due.

Visto il persistere della mancanza del numero legale, la seduta si intende rinviata al giorno successivo **per la prosecuzione dei lavori.**

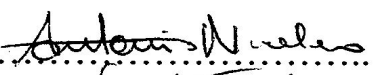
Il Segretario

Il Presidente

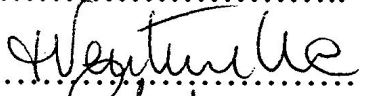
Luigina Coniglio



Antonio Nicolao



Tiziana Venturella



Massimo Castiglia

